

Il concittadino Francesco Leonardi.

Nel contesto delle celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, per ricordare solennemente il patriota Francesco Leonardi nativo di Treppignana, domenica 24 luglio 2011, in via del Fortino, alla presenza delle autorità e del discendente Leonardo Guidi, è stata apposta, come doveroso omaggio, una targa con la seguente epigrafe: "In ricordo di Francesco Leonardi di Treppignana – Medico e poeta (1788-1874) divulgatore della spirito risorgimentale nella nostra terra" (cerimonia simile c'era stata la domenica precedente a Coreglia, paese dove Francesco era stato medico condotto per circa 50 anni).

All'interno del paese, per l'importante occasione erano state allestite la mostra "ChairArt" (vecchie sedie dipinte da artisti della valle), un'esposizione di vecchie fotografie di persone del paese e una di libri antichi. Alla manifestazione hanno dato un vivace apporto, con i loro coloratissimi disegni, anche i bambini della scuola elementare (tema era l'Unità d'Italia) e i bambini del paese che hanno realizzato immagini del borgo.

Dopo l'intervento di autorità fosciandorine e coreglie e della banda musicale "I ragazzi del giglio", con tutto il paese addobbato a festa, i conterranei del Leonardi hanno gentilmente offerto un rinfresco a tutti gli intervenuti.

Ulteriori notizie sul nostro patriota: l'autorevolezza di Francesco Leonardi, nato da Gabriello e Cleobulina Cotenna, attivista politico di stampo liberale durante il periodo del Risorgimento italiano, si era accresciuta in seguito al legame con la famiglia Cotenna, di Monte San Quirico (Lucca), grande sostenitrice delle idee mazziniane (nella loro villa aveva trovato rifugio Silvio Pellico e, sembra, anche Giuseppe Mazzini). Un figlio di Francesco, Gabriele, partecipò alla Prima Guerra d'Indipendenza (1848).

La famiglia Leonardi era arrivata nel piccolo paese fosciandorino, per ragioni militari, nel XVI secolo e lì era rimasta fino ad inizio '900.

Nel 1859, grazie al legame con Gabriello e Cleobulina, "a rifugio per moti politici" (da uno scritto di don Santini), a Treppignana arrivò un certo o in cui morì Luigi, Stella e il resto della famiglia si trasferirono a Coreglia, nella villa "La Penna". Tra i loro discendenti vi sono Sua Eccellenza vescovo di Glasgow Mario Giuseppe Conti e l'attuale proprietario di villa "La Penna" Leonardo Guidi.